

Il foglio di

STRIGNO



● La parola al Sindaco

● Gli assessorati

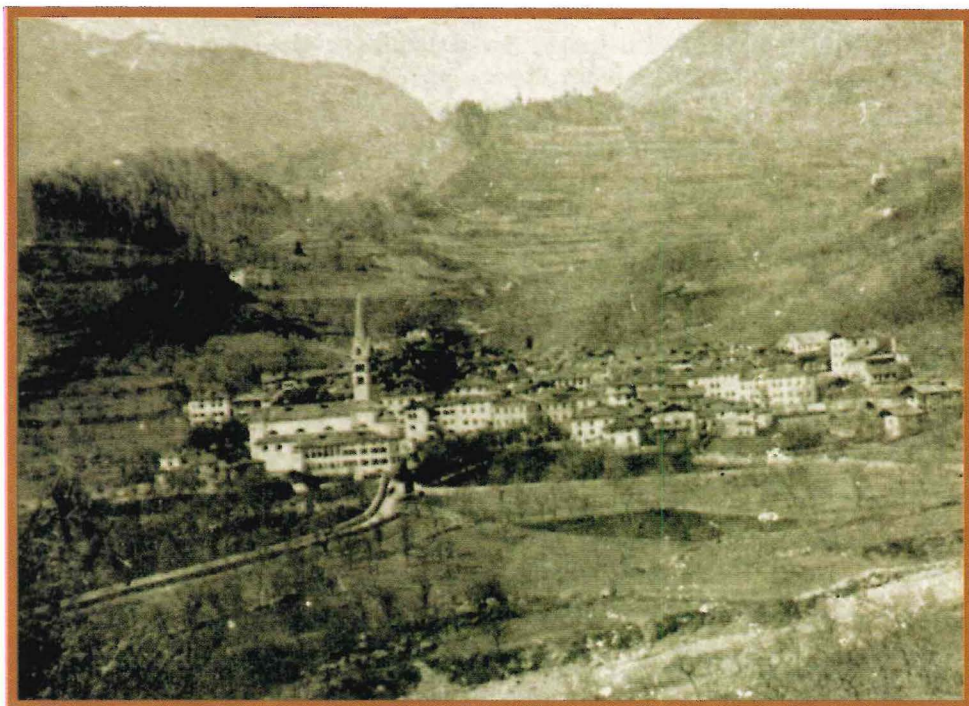
● Le minoranze

● Le principali delibere dal giugno 1995 al settembre 1998

● Speciale associazioni

0/98

D I C E M B R E



*Strigno nel 1870.
Sono ancora lontani
gli orrori della guerra.
(Foto tratta da
"Strigno. Appunti
di storia locale". Ed.
Campanili Uniti, 1982)*

A ottant'anni dalla fine della Prima Guerra Mondiale



*Strigno nel 1906.
(Foto tratta da
"Strigno. Appunti
di storia locale". Ed.
Campanili Uniti, 1982)*

A tu per tu con il Sindaco Tomaselli

Claudio Tomaselli

Abbiamo voluto chiamare questa testata "Il Foglio di Strigno" perché ci sembra che il nome, cui riconosciamo una certa originalità, rifletta bene i contenuti e gli obiettivi di un giornale che si propone di veicolare le notizie e le informazioni del nostro comune, di accompagnare le decisioni amministrative e i problemi di tutti i giorni.

Ecco perché abbiamo voluto questo "foglio": per aprire un dialogo sincero con tutti gli abitanti di Strigno, offrendo informazione, ma anche l'apertura a ricevere suggerimenti, critiche e integrazioni alle notizie che vogliamo dare. Cerchiamo dunque di farne buon uso, per fini che siano veramente di utilità generale.

All'inizio del suo cammino la Giunta comunale che ho l'onore di presiedere ha presentato un preciso programma di impegno, lo vogliamo riassumere nei suoi punti principali, a cominciare dall'affermazione iniziale che ritengo particolarmente significativa: "Noi ci impegniamo per dare un futuro migliore a Strigno, per farlo diventare un luogo piacevole in cui vivere e crescere".

Per raggiungere questo risultato abbiamo individuato alcuni obiettivi nodali.

CULTURA

Valorizzazione della **biblioteca comunale**, con il coinvolgimento degli alunni,

Prima uscita per "*Il Foglio di Strigno*", uno strumento per conoscere, capire, partecipare alle scelte dell'amministrazione.



del corpo insegnante e della scuola materna.

OPERE PUBBLICHE DA COMPLETARE

Primo lotto del **centro sportivo** comunale, (piscina), lavori di ristrutturazione del **municipio**, appalto lavori dell'**acquedotto** consorziale di Rava, ecc.

OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE

Distretto sanitario, con sede di ambulatori e parcheggi. Recentemente, dopo tre anni di trattative e incontri condotti con impegno costante mio e della

Giunta, abbiamo raggiunto l'obiettivo: la Provincia, attraverso il Servizio Enti Locali, ha deliberato lo stanziamento dei fondi necessari per la realizzazione del poliambulatorio. Di conseguenza l'Amministrazione ha immediatamente provveduto ad affidare l'incarico di progettazione dell'opera, ritenendola un servizio assolutamente prioritario.

Progettazione e finanziamento del nuovo poligono di tiro, che va a completare il secondo lotto dei lavori per il centro sportivo comunale in loc. Zelò. I lavori saranno appaltati nella primavera del prossimo anno.

VIABILITA' URBANA

Rifacimento e sistemazione del piano viabile di **Via Pretorio**; realizzazione di marciapiedi e sistemazione di altre strade interne al paese.

VIABILITA' ESTERNA

Realizzazione di lavori per il miglioramento della **viabilità** agricola e la valorizzazione del patrimonio forestale.

Tra gli altri punti del programma c'è inoltre la partecipazione al restauro della **chiesa parrocchiale**, la costruzione di nuovi **parcheggi**, il sostegno per la rinascita del **Consorzio di Miglioramento Fondiario**.

Siamo al lavoro nell'intento di realizzare tutti questi obiettivi. "*Il Foglio di Strigno*" vi informerà puntualmente su tutti i passi che saranno compiuti, con l'augurio di poter contare sulla vostra collaborazione e sulle vostre proposte.

In un giorno di grande soddisfazione per la pubblicazione del primo numero del giornale, vi giungano le mie più fervide espressioni augurali, con la speranza che questa occasione stimoli una sempre più attiva partecipazione nel cammino che tutti insieme abbiamo intrapreso.



Il foglio di Strigno

L'intervento
del Sindaco

3

Numero Zero
Dicembre 1998





Dagli assessorati

Il foglio di Strigno

La Giunta
comunale

4

Numero Zero
Dicembre 1998



Con grande piacere ho l'opportunità di informare i cittadini sulle scelte fatte assieme alla maggioranza della Lista Stella Alpina con Campanile di Strigno. Molti degli interventi realizzati dall'attuale Giunta sono stati programmati dalla precedente Amministrazione comunale, di cui facevo parte, assieme a Ezio Tomaselli, in qualità di assessore alle foreste. Insieme abbiamo programmato una serie di interventi di cui il paese aveva bisogno: arredo urbano, scuole elementari, interventi sul territorio, viabilità, centro sanitario, potenziamento dell'acquedotto con il nuovo polmone di riserva d'acqua.

Lo spazio concessomi su questo primo numero de "Il Foglio di Strigno" è poco. Perciò mi limiterò a illustrare quei lavori, di competenza dell'Assessorato alle foreste, in parte già finanziati o in attesa di finanziamento.

La strada di collegamento che parte da Gardon, a valle dei ruderi del "barco" di Primaluna di Sotto e arriva alla "casera" di Primaluna di Sopra, percorrendo il vecchio sentiero della casera di Monte Cima, nel Comune di Samone, e seguendo il tracciato dello scavo che ha permesso di portare l'acqua a

Il Vicesindaco e Assessore all'agricoltura e alle foreste

quest'ultima. Per poter realizzare questa strada trattabile abbiamo dovuto presentare tre ipotesi di tracciato diverse. Alla fine abbiamo avuto il parere favorevole della tutela ambientale, della forestale e dell'assessorato all'agricoltura. Ora rimaniamo in attesa di un finanziamento della Provincia a copertura dell'80% della spesa (circa 400 milioni). Il restante 20% sarà coperto dalle entrate per la vendita del legname.

Strada Chieppena. Questo intervento serve per collegare la strada del Chieppena con quella che, partendo da Pradellano, arriva alle "Buse del Prà Novo". Abbiamo ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie e un finanziamento provinciale che copre il 60% della spesa in preventivo. Per la parte rimanente si farà fronte con fondi comunali. L'opera sarà appaltata in primavera.

Strada Col Penile/Col Fatero (Pian delle Streghe). Per questo intervento (212 milioni di spesa preventivati) è stata presentata una richiesta di finanziamento alla Provincia, che contribuirà con l'80% della spesa.

Colgo l'occasione per ringraziare il neocostituito **Consorzio di miglioramento fondiario**, il commissario Elvio Tomaselli e il presidente Silvano Tomaselli. Nei primi due anni di attività è riuscito a ottenere il finanzia-

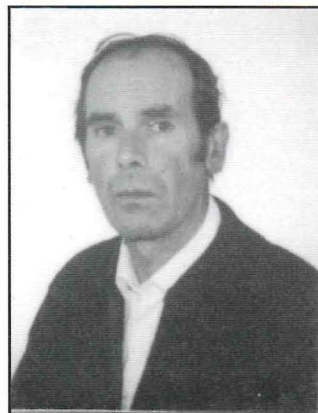
mento di due opere quali la strada delle Sogiane e la pulizia/manutenzione della cana-letta che, raccogliendo l'acqua degli "Scondani", arriva fino al Chieppena. I lavori saranno appaltati in primavera.

Nel corso del 1998 sono stati venduti due lotti di legname. Il lotto "Valdere" (956 metri cubi) è stato ceduto in piedi alla Ditta Giuliano Paterno per 70.000 Lire al metro cubo. L'entrata complessiva ammonta a 65 milioni. Il secondo lotto è stato tagliato dalla Cooperativa Lavoro e Servizi di Scurelle per un costo di circa 45 milioni. Il Comune ha poi venduto il legname in un'asta pubblica, ottenendo un guadagno netto di 65 milioni.

In qualità di vicesindaco ho potuto rimanere a contatto con le persone, capirne i problemi e cercare di risolverli. Sono molto grato a tutti voi per la fiducia e la riconoscenza che sempre mi mostrate. A voi e agli Strignati che abitano altrove i miei più sinceri auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Silvio Tomaselli

L'Assessore al patrimonio e al personale



Non è facile sintetizzare in poche righe ogni singolo impegno portato avanti da questa Amministrazione e, per il settore di competenza dell'Assessorato al patrimo-

nio e al personale, da me. Preferisco dunque, in questo primo numero de "Il Foglio di Strigno", limitarmi a una breve presentazione delle funzioni che ricopro all'interno della Giunta comunale.

Con 105 voti sono risultato, nelle elezioni del giugno 1995, il quinto consigliere per numero di preferenze, compresi i tre candidati alla carica di sindaco. Questa è stata una soddisfazione che ha gratificato un impegno partito da lontano, dal 1985, per la precisione, data in cui sono entrato per la prima volta in Consiglio.

Proprio "l'anzianità di servizio" mi ha permesso, in questa legislatura, di garantire una certa **continuità** con la vecchia Amministrazione, basata sulla conoscenza dei lavori da tempo programmati e avviati, nonché sulle problematiche e necessità che la popolazione ha evidenziato nel corso degli ultimi quindici anni.

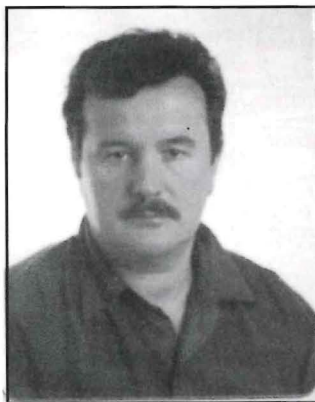
Attualmente, in qualità di Assessore al patrimonio e al personale, seguo le questioni riguardanti i **dipendenti** del comune e i **beni** pubblici in proprietà.

L'impegno principale che mi sono assunto è però quello di raccogliere le necessità e seguire i lavori avviati in **Frazione Tomaselli** e nei nuclei abitati esterni al centro del paese, i cosiddetti "masi". In questo contesto ho seguito, collaborando strettamente con il vicesindaco Silvio Tomaselli, le problematiche legate alla **viabilità** esterna (Bovi, Via Longa, ecc.), all'acquedotto, alle fognature (Latini), e tutte le altre questioni che, in questo settore, arrivano giornalmente sul tavolo della Giunta.

Rubo alla mia attività di artigiano il tempo dedicato all'amministrazione del Comune, ma la soddisfazione personale di aver contribuito, per la mia parte, allo sviluppo del paese, mi ha ripagato, e continua a farlo, abbondantemente.

Ezio Tomaselli

L'Assessore all'istruzione, alle attività culturali e al commercio



L'assessorato all'istruzione e attività culturali ha come sua attività prevalente il compito di gestire i rapporti con gli operatori della **scuola** elementare, la Direzione didattica e le scuole medie; questo per quanto concerne l'aspetto connesso con l'istruzione. Per quanto riguarda le iniziative di carattere culturale il riferimento principale è rappresentato dalla **biblioteca** comunale, importante struttura di cui è dotato il nostro paese. Proprio in relazione alla biblioteca pubblica, l'attuale Amministrazione si è subito attivata per istituire, con nomina del Consiglio comunale, il **Consiglio di biblioteca**: l'organismo collegiale, consultivo e propositivo, che supporta l'Amministrazione, come previsto dalla normativa provinciale.

Le linee direttrici che hanno caratterizzato le attività culturali svolte sono rappresentate, oltre che dai rapporti con le scuole, mirati soprattutto all'utilizzo della biblioteca come strumento di esperienza e di ricerca della conoscenza, da iniziative che hanno cercato di raccogliere in modo più vasto possibile l'interesse della popolazione.

Con questo obiettivo sono state organizzate serate di **approfondimento storico** relativamente a fatti accaduti sulle nostre montagne durante il primo conflitto mondiale, che hanno incontrato un notevole successo di pubblico, e iniziative più specifiche riguardanti **didattiche sportive** di montagna, illustrate da professionisti e guide alpine di Strigno. Non sono ovviamente mancate proposte riguardanti la **poesia**, in particolare quella dialettale, con "Fiori de' campi e de' prai", una serie di incontri con poeti valsuganotti.

Nell'ambito della **lettura** sono state proposte, in collaborazione con la Provincia, rassegne del libro riguardanti gli animali domestici, il bricolage, e un concorso su iniziativa di ARGEALP.

Nei confronti degli studenti delle scuole medie superiori sono stati organizzati degli incontri, con la presenza di docenti in materia, con oggetto la **letteratura** italiana del Novecento. Per i genitori degli alunni della scuola elementare sono stati organizzati **corsi** di educazione sessuale.

Non è mancato lo spazio per riuscitissimi corsi di **erboristeria** e **medicina naturale**, dove sono stati evidenziati sia gli aspetti tradizionali sia scientifici di queste discipline, oltre ad accenni di omeopatia e iridologia.

Credo sia doveroso poi ricordare in particolare due iniziative: la **mostra** del noto fotografo trentino Faganello sulla tremenda catastrofe dell'alluvione del 1966 che tanto duramente ci ha colpiti, allestita in collaborazione con la Cassa Rurale di Strigno e Spera, che gentilmente ci ha concesso l'uso delle sale di Villa Adelia, e il **concerto** di musica spirituals del gruppo internazionale Mnogaja Leta Quartet, organizzato in collaborazione con il Comune di Spera e tenutosi, grazie alla sensibilità del nostro parroco, nella chiesa decanale di Strigno.

Fabio Paternolli



Il foglio di Strigno

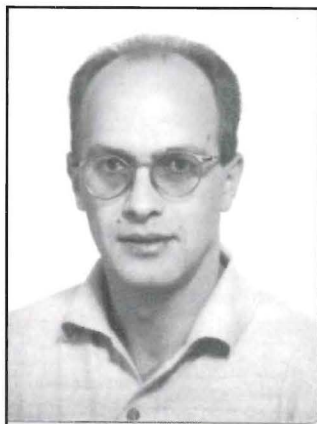
La Giunta
comunale

5

Numero Zero
Dicembre 1998



L'Assessore allo sport e al turismo



Utilizzerò lo spazio concessomi in questo primo numero per riassumere quanto è stato fatto relativamente ai due maggiori impegni dell'Amministrazione comunale: la piscina e il poligono di tiro.

PISCINA

Nel 1996 l'impianto era quasi completato. Ci siamo adoperati per le opere di rifinitura, definendo l'acquisto degli arredi interni (cabine, spogliatoio, armadietti, ecc.) e delle attrezzature per la pulizia.

Per quanto riguarda l'affidamento dell'impianto, l'Amministrazione si è trovata di fronte a una situazione nuova, con alle spalle esperienze ormai lontane nel tempo che non davano più basi certe sulle quali partire. Si è così deciso di affidare l'impianto a un soggetto esterno, già pratico del settore, stabilendo che l'Amministrazione si sarebbe accollata le spese relative alle utenze (luce, gas, acqua) per il primo triennio, periodo ritenuto sufficiente per rendersi conto del rapporto costi-benefici della gestione. Sono stati contattati diversi possibili gestori ed è stata individuata una società esperta nel gestire impianti simili al nostro, anche

attraverso iniziative di intrattenimento. A ridosso dell'apertura il gestore ha però rinunciato, costringendo l'Amministrazione ad affidare la piscina ad altro soggetto, subito resosi disponibile ed esperto nella sicurezza dei bagnanti. Il contratto è stato siglato per una sola stagione e la piscina ha aperto il 13 luglio, ridando vita a una radicata realtà di Strigno.

Nel 1997, per rendere più completa l'offerta agli utenti è stato reso disponibile un chiosco bar. Dopo aver interpellato gli esercenti del paese la sua gestione è stata concessa a un privato che ne aveva fatto richiesta. Con l'acquisto dei teli di copertura notturni è stata completata l'attrezzatura. Accanto al chiosco è stato realizzato un campo da beach-volley, molto gradito, e per rendere più gradevole l'ambiente sono state messe a dimora alcune piante e siepi.

La gestione è stata affidata a una società esterna che si è avvalsa dell'esperienza dei bagnini dell'anno precedente.

Quest'anno la nuova direzione della Pro Loco si proponeva, non senza qualche polemica, per la gestione completa della struttura. L'Amministrazione ha affidato la piscina all'associazione, mantenendo invece la gestione del chiosco in capo all'esercente dell'anno prima. L'attività è partita con entusiasmo e impegno, registrando, grazie anche a un'estate particolarmente benevola, una notevole affluenza. Non voglio dilungarmi nei dettagli della gestione, che verranno sicuramente illustrati nella pagina destinata alla Pro Loco. Desidero solamente ricordare che le spese per le utenze dell'impianto sono state sostenute interamente dall'Amministrazione comunale, mentre l'intero utile è rimasto, per unanime decisione della Giunta, a completa disposizione della Pro Loco, che potrà così utilizzarlo per le iniziative in programma.

POLIGONO DI TIRO

L'importante impegno costituito dalla realizzazione del poligono si sta ormai concretizzando. L'iter burocratico del finanziamento è quasi concluso. Il primo passo sarà quello di definire l'acquisto delle aree necessarie, procedendo poi ai relativi appalti di costruzione.

Va in proposito segnalata la costituzione di una **commissione**, formata dai rappresentanti del Consiglio comunale e da Associazioni, con il compito di indicare le linee guida per la futura gestione dell'intero impianto sportivo.

Colgo l'occasione per salutare positivamente la costituzione di una nuova realtà sportiva: la **New Extreme Generation**, che opera nel campo del fitness e della cultura fisica in generale svolgendo la propria attività in uno spazio che l'Amministrazione ha concesso presso la palestra della scuola medie.

Alessandro Granero



Il Consiglio,
la Giunta
e la redazione
desiderano
porgere
ai lettori
i più sentiti
auguri
di Buone Feste.

Il foglio di Strigno

La Giunta
comunale

6

Numero Zero
Dicembre 1998

Il Gruppo Strigno Insieme

Flavio Zambiasi

Accettiamo di buon grado l'indicazione di utilizzare questo "numero zero" per una breve presentazione del nostro operato in Consiglio comunale. "Strigno Insieme" è espressione del volontariato, del cattolicesimo sociale, della sinistra solidale. E' rappresentato in Consiglio dal sottoscritto, assieme a Elena Ferrari, Francesco Molinari e Attilio Pedenzini.

Avevamo un impegno con gli elettori che si basava su otto punti che vorrei sinteticamente riassumere: valorizzazione del paese come centro di servizi per il circondario; ricerca di una nuova destinazione, a valenza sovracomunale, della caserma Degol; distretto sanitario; viabilità, parcheggi e Piano di fabbrica; recupero alla comunità del vecchio oratorio parrocchiale; recupero edilizio del centro storico; sostegno al volontariato; pubblicazione di un notiziario comunale.

Su questo programma abbiamo lavorato, dai banchi dell'opposizione, in Consiglio comunale.

STRIGNO COME CENTRO AGGREGANTE

Della collaborazione fra comuni tutti parlano, spesso senza aver capito che i rapporti duraturi si costruiscono su basi di rispetto reciproco e di parità. Su questa tematica il gruppo ha presentato numerose interrogazioni e mozioni, per quanto riguarda, in particolare, la biblioteca (convenzioni, Internet), l'ufficio tecnico, l'asilo e altri servizi. Crediamo, ed è il caso delle bozze di convenzione approvate

per la Direzione didattica e la scuola media con il nostro voto contrario, che la ragione e il dialogo debbano prevalere sui ricatti dei numeri.



CASERMA DEGOL

La scelta di destinare la caserma a centro della Protezione Civile provinciale doveva essere approfondita e non precipitosamente liquidata, come ha fatto la maggioranza. Precisi vincoli convenzionali avrebbero permesso l'insediamento di un nuovo volano economico e il rilancio del paese. Il tutto senza dover ripetere le esperienze passate.

DISTRETTO SANITARIO

Ora in molti saltano sul carro dei vincitori: il distretto è stato finanziato. Ricordiamo però che in Consiglio solo le nostre voci si sono alzate per chiedere la ristrutturazione del vecchio stabile contro una maggioranza che puntava alla costruzione di una nuova palazzina nell'area ex Zanghellini, sacrificando uno dei pochi spazi disponibili per i parcheggi che potrebbero decongestionare il centro storico.

PIANO REGOLATORE

Avremmo pensato un piano complessivo dello sviluppo del paese, basato su una precise linee di indirizzo e programmazione. Questa Amministrazione ha preferito accontentare le richieste dei singoli e lo ha fatto non certo all'insegna della massima informazione (i manifesti in tutti i negozi pare servano solo per affittare le casine di Lunazza o per le parti di legna).

ORATORIO

Uno dei nostri primi interventi è stato quello di sollecitare l'Amministrazione per restituire alla comunità, in accordo con la parrocchia, la possibilità di utilizzare il vecchio oratorio. Questione neppure presa in considerazione.

CENTRO STORICO

Noi avremmo puntato su questo. L'Amministrazione ha preferito investire quasi esclusivamente sulla rete viaria montana. Nel frattempo i negozi chiudono, il paese muore e la variante del paese rimane nel cassetto.

VOLONTARIATO

Non comprendiamo la durezza che troppo spesso ha caratterizzato i rapporti tra volontari (non retribuiti) e amministratori (lautamente remunerati), per ultimo il caso delle assenze al centenario della Pro Loco. Una mozione per creare un coordinamento fra associazioni è stata respinta perché giudicata un "appesantimento burocratico". Punti di vista.

NOTIZIARIO COMUNALE

Era un punto qualificante del nostro programma, tant'è che il nostro impegno nella redazione di questo giornale va ben oltre una mera presenza di minoranza. Ci dispiace solamente che l'iniziativa giunga in porto solo ora, quando sono trascorsi i quattro quinti della legislatura e ci si avvia a rendere conto all'elettorato di quanto è stato promesso e non è stato fatto.



Il foglio di Strigno

Minoranze
Strigno
Insieme

7

Numero Zero
Dicembre 1998





Il foglio di Strigno

**Minoranze
Svolta
per Strigno
Lega Nord
Trentino**



Numero Zero
Dicembre 1998

Il Gruppo Svolta per Strigno Lega Nord Trentino

Dario Rattin

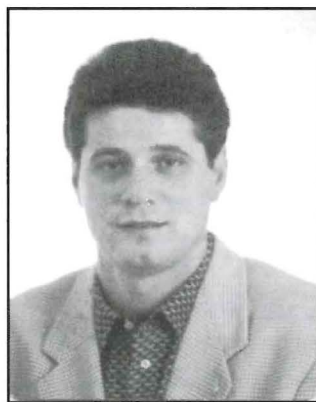
Questo è il primo numero del giornale comunale di Strigno e abbiamo unanimemente deciso, come redazione, di presentare i Gruppi consiliari. Ciò per permettere anche ai compaesani residenti all'esterno, cui spediremo il giornale, di conoscere le vicende del loro paese d'origine. Sono Dario Rattin, sposato con due figli, e faccio il commerciante. Pur rappresentando il 18% del paese, a causa della discutibile legge elettorale vigente sono risultato l'unico eletto del Gruppo che rappresento in Consiglio comunale.

La nostra lista puntava a ben amministrare la comunità attraverso un programma valido. Così non è stato e siamo stati collocati all'opposizione, una opposizione condotta finora e in futuro in modo costruttivo, con di fronte l'obiettivo della massima trasparenza amministrativa. I cittadini devono sempre conoscere le attività e i progetti di chi li amministra. In quest'ottica il nostro gruppo ha portato in Consiglio comunale un'autentica ventata di aria nuova.

Proprio il nostro voler puntare alla massima trasparenza ha creato notevoli disagi all'interno della maggioranza di governo.

Il migliore risultato al quale abbiamo contribuito è il finanziamento per il rifacimento dell'indecoro distretto sanitario. Questo è

... una opposizione condotta finora e in futuro in modo costruttivo, con l'obiettivo della massima trasparenza amministrativa.



scaturito dal piglio deciso e duro che abbiamo tenuto riguardo al problema, in sintonia con la maggioranza che ha fatto la sua parte. Ricordo che questo finanziamento o, più precisamente, la promessa scritta e firmata di finanziamento, giunse la sera stessa in cui il Consiglio comunale era riunito, con all'ordine del giorno una decisa mozione che avrebbe comportato non pochi grattacapi all'assessore provinciale competente. Ora è compito della Giunta adoperarsi affinché l'opera sia realizzata al più presto e bene. In tal senso come Gruppo

abbiamo già messo alcuni paletti alla maggioranza: in primo luogo l'opera dovrà essere realizzata da una ditta locale individuata mediante gara d'appalto; poi abbiamo proposto di non costruire una nuova palazzina bensì di ristrutturare l'attuale sede. Vedremo se i nostri suggerimenti saranno accolti.

Da quando siamo presenti in Consiglio comunale abbiamo presentato mozioni, interrogazioni, ordini del giorno e quant'altro può fare una forza d'opposizione. In particolare, nel corso del 1995 sono stati presentati 20 documenti, 21 nel 1996, otto nel 1997 e dieci per quanto riguarda i primi undici mesi di quest'anno.

Sperando in un buon successo del giornale che andiamo ad inaugurare, cogliamo l'occasione per inviare un saluto a tutti gli "Strignati" lontani dal campanile. Con stima.



IL CONSIGLIO COMUNALE

LISTA STELLA ALPINA CON CAMPANILE

Claudio Tomaselli
Silvio Tomaselli
Ezio Tomaselli
Fabio Paternolli
Stefania Tomaselli
Franco Melchiori
Roberto Fiemazzo
Armando Rossi
Alessandro Granero
Alessandro Bernardi

LISTA STRIGNO INSIEME

Flavio Zambiasi
Elena Ferrari
Francesco Molinari
Attilio Pedenzini

LISTA SVOLTA PER STRIGNO LEGA NORD TRENTINO

Dario Rattin

Si delibera che...

A cura di Massimo Dalbedonne

Il 22 gennaio la Giunta liquida alla Cooperativa Lagorai di Borgo quasi 43 milioni per lavori di manutenzione ambientale realizzati su progetto del perito edile Giuseppe Corona e approva la contabilità finale del tratto di marciapiede in Via Roma, realizzato su progetto dell'architetto Aldo Tomaselli, per una spesa complessiva di poco superiore ai 75 milioni e mezzo. Nella stessa seduta la Giunta chiude la pratica dei lavori di restauro del campanile della chiesa, su progetto dell'architetto Giorgio Pontara di Trento, per una spesa complessiva di quasi 82 milioni più altri 10 milioni e mezzo liquidati al progettista.

Il 22 febbraio si liquida all'ing. Paolo Bombasaro di Pergine un acconto per la progettazione della fognatura ai Latini e la ristrutturazione dell'acquedotto comunale (23 milioni).

Nella seduta del 17 marzo l'esecutivo quantifica in circa 530 milioni i costi relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche in municipio, 2° stralcio, e liquida le spettanze: 411 milioni per le opere da muratore, 113 milioni per le opere elettriche e 4 milioni e mezzo per l'assistenza nella posa in opera dell'ascensore.

Contemporaneamente viene approvato in linea tecnica il progetto dei lavori di costruzione della strada trattorabile Primaluna di sotto e Primaluna di Sopra (geometra Pietro Osti), che prevede una spesa complessiva di 403 milioni e

Le principali delibere che la Giunta ha adottato dal primo gennaio al 30 settembre 1998.

mezzo. Approvazione, in linea tecnica, anche per il progetto del perito edile Giuseppe Corona relativo alla costruzione di una strada trattorabile in località Ravacena: quasi 119 milioni la spesa prevista. La Giunta decide inoltre di appaltare l'asfaltatura di alcune strade esterne dell'abitato di Strigno (Col Fatero). L'opera viene affidata alla ditta Zanghellini Asfalti spa di Trento per una spesa di 26 milioni.

Il 17 aprile la Giunta comunale approva il progetto per la realizzazione dell'acquedotto Castrozze - Lupi e il relativo piano finanziario redatto dall'ing. Federico Molinari. La spesa supera di poco i 148 milioni.

Alla ditta Romagna Fulvio, nel corso della riunione di giunta del 7 maggio,

I più importanti provvedimenti di Giunta dal 1995 al 1997



2 agosto 1995

Affidata la progettazione della strada trattorabile di Primaluna con acquedotto di servizio (geom. Pietro Osti, 20 milioni). Approvata la variante dei lavori di ristrutturazione del centro polivalente e biblioteca (arch. Lanfranco Fietta, spesa complessiva 299 milioni).

24 agosto

Approvato il progetto per i lavori di sistemazione della strada di Via Longa (spesa complessiva 349 milioni).

6 settembre

Liquidati il terzo stato di avanzamento dei lavori per lo sbarriamento architettonico del municipio (Aldo Tomaselli, 120 milioni) e il quarto stato di avanzamento dei lavori per il centro turistico-sportivo (Aldo Zortea, 119 milioni). Approvato il progetto per la sistemazione delle strade in località Cengio, Relle, Latini, Bettega, Campazzo e Regaise/Fagarolo (p.ed. Giuseppe Corona, spesa complessiva 70 milioni). Affidato l'incarico per la progettazione della fognatura in località Latini e la ristrutturazione dell'acquedotto comunale (ing. Paolo Bombasaro, 23 milioni).

Il foglio di Strigno



Attività istituzionale

9

Numero Zero
Dicembre 1998



Il foglio di Strigno

Attività
istituzionale

10

Numero Zero
Dicembre 1998

sono liquidati di poco più di 12 milioni e mezzo per le opere da termoidraulico realizzate nell'ambito della ristrutturazione del municipio. Il 21 maggio la giunta approva la fine dei lavori di asfaltatura di alcune strade esterne di Strigno (20 milioni alla Ditta Zanghellini Asfalti). Saldato anche lo Studio termotecnico AZ (2 milioni e 150mila lire) per una relazione e un preventivo per ottimizzare l'impianto di riscaldamento della scuola media. Si decide inoltre di installare un portone in legno sull'arco in muratura al lato sud del municipio, per una spesa appena superiore al milione.

Nella seduta del 16 giu-

gno la Giunta approva la contabilità finale per la manutenzione ambientale del 1997, curata della Cooperativa Lagorai. Pagati alla Ditta Tomio 7 milioni e 400mila lire per la posa in opera di pali trattati. Contemporaneamente si chiede alla Provincia l'erogazione di un contributo di 59 milioni (su una spesa di circa 66).

Nel corso del rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica si rendono necessari alcuni interventi ulteriori. Si tratta di mettere mano alla rete di Via Salesai, all'alimentazione di Via Pretorio, al prolungamento della linea presso la frazione Tomaselli e altro.

A questo scopo la Giun-

ta approva una perizia di variante dell'ing. Viola, per una maggiore spesa di 83 milioni, che si aggiungono ai quasi 580 previsti.

Si predispongono inoltre la sistemazione del viale di accesso alla biblioteca (24 milioni) e alcuni interventi straordinari al parco delle Sogiane (10 milioni).

Vengono finanziate anche le opere di manutenzione straordinaria di Malga Ravetta (quasi 10 milioni) e i lavori di sistemazione della piazzola in Via Pretorio. Il 2 luglio l'esecutivo liquida al perito industriale Giuseppe Lorenzin circa 4 milioni a saldo del relativo progetto. Il 22 tocca invece al geometra Giuseppe Corona (3 mi-



22 novembre

Liquidato il saldo per la progettazione dei lavori di risanamento dell'edificio comunale (ing. Paolo Osti, 30 milioni).

29 novembre

Approvato il piano finanziario dell'arredo urbano (un miliardo e 400 milioni). Approvato il progetto di un tratto di marciapiede in Via Roma (arch. Aldo Tomaselli, spesa complessiva 98 milioni).

14 marzo

Approvate le contabilità finali del primo stralcio dei lavori del centro sportivo (ing. Mariano Tomasini, spesa complessiva 1 miliardo e

352 milioni) e del primo stralcio dei lavori del centro polivalente e di biblioteca (ing. Mariano Tomasini, spesa complessiva 1 miliardo e 324 milioni).

3 aprile

Acquistati i terreni in Via Roma per il marciapiede (15 milioni) e approvato il relativo progetto esecutivo (arch. Aldo Tomaselli).

9 maggio

Approvata la variante per la manutenzione del ponte sul Chieppena (geom. Maurizio Tomaselli, spesa complessiva 33 milioni). Liquidata la direzione dei lavori del centro sportivo (arch. Giorgio Buffa Simoni, 41 milioni)

29 maggio

Affidato il collaudo tecnico e amministrativo del primo stralcio della ristrutturazione del municipio (ing. Tiziano Bonella). Liquidate le opere murarie per la ristrutturazione del municipio (Tomaselli Aldo, 113 milioni). Appaltata la costruzione del marciapiede lungo via Roma.

4 giugno

Approvato il progetto esecutivo dell'arredo urbano (arch. Giorgio Pontara, spesa complessiva 1 miliardo e 400 milioni).

23 luglio

Affidati i lavori di ristrutturazione di Malga Ravetta di Sopra (Alberto Dellamaria, 9 milioni e mezzo). Affidato l'incarico per il progetto preliminare del nuovo distretto sanitario (arch. Alberto Tomaselli, 14 milioni e mezzo).

7 ottobre

Affidata la direzione dei lavori per il marciapiede in Via Roma (arch. Aldo Tomaselli, 2 milioni e 300mila).

10 ottobre

Liquidati il frazionamento per il marciapiede ai Tomaselli (p.ed. Giuseppe Corona, 1 milione e 700mila) e il collaudo del primo lotto del centro sportivo (ing. Mariano Tomasini, 1 milione). Appro-



Il foglio di Strigino

vato il progetto della strada trattorabile di Primaluna (geom. Pietro Osti, spesa complessiva 300 milioni). Affidata la gestione di malga Primaluna di Sopra per un periodo non inferiore a 10 anni.

23 ottobre

Appaltati i lavori di pavimentazione di Via Degol e Via Molino, la riparazione del pavimento di piazze e strade, e la costruzione di un marciapiede a Tomaselli (203 milioni).

29 ottobre

Appaltato il rifacimento dell'impianto di illuminazione (841 milioni). Approvata la contabilità del primo stralcio dei lavori al municipio (510 milioni). Affidata la redazione del progetto esecutivo di una strada trattorabile a Ravacena (p.ed. Giuseppe Corona, 3 milioni e mezzo). Riapprovato il progetto esecutivo della strada in Via Longa (ufficio tecnico comunale, spesa complessiva 280 milioni).

12 novembre

Liquidato il frazionamento della strada Via Tomaselli-Scuole Medie (geom. Maurizio Tomaselli, 2 milioni e 700mila).

3 dicembre

Approvato il progetto esecutivo della fognatura e acquedotto in Località Latini (593 milioni).

10 dicembre

Appaltati i lavori di restauro

al campanile (89 milioni e mezzo).

31 dicembre

Approvati il progetto per la sistemazione della strada in Località Col Fatero (ufficio tecnico comunale, spesa complessiva 24 milioni), il progetto esecutivo dei lavori sulle strade interne ed esterne (ing. Federico Molinari, spesa complessiva 64 milioni e mezzo), e il progetto esecutivo dei lavori di rifacimento di Via Pretorio (ing. Federico Molinari, spesa complessiva 115 milioni).

20 maggio 1997

Approvato il piano finanziario di fognatura e acquedotto in Località Latini (593 milioni).

17 giugno

Affidato il frazionamento del marciapiede di Via Marconi (geom. Elena Ferrari, 2 milioni e 400mila).

3 luglio

Affidata la direzione dei lavori di sistemazione della strada in Via Longa (ing. Vittorio Lorenzin, 10 milioni).

28 luglio

Liquidata la fornitura e posa in opera di corpi illuminanti nella piscina comunale (Tomaselli Mario, 9 milioni).

25 agosto

Approvata la variante al tratto di marciapiede in Via Roma (arch. Aldo Tomaselli) e affidamento dei lavori (Zambiasi Carlo & c., 108 milioni). Affidate le progettazioni per

(7 milioni e 700mila lire).

Si affida infine a Giuseppe Corona l'incarico per la progettazione esecutiva di una strada di collegamento nella zona di Colfatero.

Nella seduta del 27 agosto la Giunta approva la contabilità finale dello sbarramento architettonico del municipio. Si tratta del secondo stralcio dei lavori, poco più di 779 milioni la spesa finale, comprensiva anche della perizia suppletiva. Al progettista e direttore dei lavori Paolo Osti

la sistemazione del viale di accesso alla biblioteca, la ricostruzione di un muro di sostegno al parco delle Sogiane, la manutenzione straordinaria di malga Ravetta e la sistemazione della piazzola in via Pretorio (p.i. Giuseppe Lorenzin, 6 milioni).

18 settembre

Affidata la direzione dei lavori per fognatura e acquedotto in Località Latini (ing. Paolo Bombasaro, 25 milioni).

13 ottobre

Affidati l'aggiornamento prezzi del progetto esecutivo del poligono di tiro, secondo lotto del centro sportivo (arch. Giorgio Buffa Simoni) e la redazione dei calcoli statici (ing. Pier Luigi Coradello, 27 milioni e 700mila).

17 ottobre

Approvato il progetto esecutivo per il poligono di tiro (arch. Giorgio Buffa Simoni, spesa complessiva 3 miliardi e 700milioni).

28 ottobre

Affidati i lavori di allacciamento al collettore intercomunale della chiesa decanale (Tomaselli Aldo, 6 milioni). Affidata la fornitura e posa in opera dei corpi illuminanti in municipio (Tomaselli Mario, 47 milioni).

30 dicembre

Approvato il progetto per l'acquedotto Castrozze-Lupi (ing. Federico Molinari, spesa complessiva 147 milioni e mezzo).

lioni e mezzo per il progetto della strada trattorabile di Ravacena) e all'ing. Pierlorenzo Viola per i lavori relativi all'illuminazione pubblica (11 milioni e mezzo).

Alla Ditta Costruzioni Casarotto di Villa Agnedo viene riconosciuta, a fine luglio, la somma di 30 milioni e mezzo per lavori di somma urgenza realizzati sulla strada forestale di Regaise. A Giuseppe Lorenzin viene invece affidata la progettazione esecutiva e la direzione lavori per un parcheggio

vengono liquidati quasi 71 milioni e mezzo.

A circa 9 milioni di lire ammontano invece i compensi liquidati all'ing. Federico Molinari per il progetto e la direzione dei lavori di rifacimento della pavimentazione di Via Pretorio. Il 10 settembre, infine, la Giunta affida al dott. Armando Paccher la redazione del piano economico finanziario del nuovo poligono da tiro: un passo indispensabile per ottenere il finanziamento del Credito Sportivo.

Attività
istituzionale

11

Numero Zero
Dicembre 1998





Il foglio di Strigno

**Speciale
Associazioni
(a cura
di Claudio
Brandalise)**

12

Numero Zero
Dicembre 1998

Il Gruppo Scout



Con settembre è ripresa l'attività del Gruppo Scout di Strigno, che raccoglie giovani di diverse parrocchie del Pevado. Il Gruppo è composto da Lupetti e Coccinelle, bambini fino agli 11 anni; dal Reparto, ragazzi fino a 16 anni, e dal Clan, giovani oltre i 16 anni dei Gruppi di Strigno e di Borgo.

Il Gruppo di Strigno è da quest'anno formalmente autonomo, con la missione di diffondere un movimento che promuove la fratellanza, il servizio, l'onestà, il rispetto della parola data.

Il nuovo anno scout è iniziato con il passaggio di alcuni Lupetti al Reparto. La cerimonia, cui hanno preso parte quasi 50 componenti del Gruppo, è stata completata dalla messa al campo, celebrata dall'assistente spirituale don Gianni. Per il resto dell'anno il calendario prevede riunioni settimanali, con giochi di gruppo; gite mensili; campeggi estivi e invernali. Non possiamo che sollecitare tutti i giovani interessati a contattare don Gianni.

Il campeggio estivo, momento culminante dell'attività, è l'ostacolo più preoccupante sul nostro cammino. Il problema è costituito da leggi che pongono vincoli pesanti. Senza entrare nella legittimità delle norme, ci sembra che un campeggio di due settimane non possa arrecare grave danno all'ambiente. Al contrario, cerchiamo sempre di lasciare il campo in condizioni migliori di quelle in cui l'ab-

biamo trovato, ammucchiando i sassi e ripulendo prati e boschi dal cascame. In più, contribuiamo a educare le nuove generazioni al rispetto della natura. Fatto sta che quest'anno i giovani dei nostri paesi hanno rischiato di rimanere a casa.

Solo l'Amministrazione Comunale di Scurelle, che desideriamo pubblicamente ringraziare, ci ha permesso di campeggiare in Val Campelle. Vorremmo su questo argomento sensibilizzare gli amministratori dei comuni della nostra valle: aiutateci a risolvere questo problema, di grande importanza per gli scouts ma, a ben vedere, anche per le nostre Comunità.

La comunità MASCI

La Comunità è nata il 3 luglio 1996 dall'esperienza di alcuni genitori con figli scout che hanno sentito l'esigenza di aiutare i capi dell'AGESCI. In seguito abbiamo capito che trovarsi insieme nello scoutismo poteva essere stimolo di crescita. Abbiamo dunque scelto di entrare a far parte del M.A.S.C.I. (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani), movimento di educazione permanente che si ispira ai valori dello scoutismo e che è adatto agli adulti. Vi possono aderire singoli e coppie, non necessariamente persone che abbiano vissuto lo scoutismo giovanile, basta che ne condividano lo stile di vita e il regolamento.

Il nostro è un movimento che opera nel sociale con obiettivo il **Servizio**, non solo verso il movimento giovanile, ma anche verso altre associazioni che operino in qualunque settore, anche in campo internazionale, per la soluzione dei problemi dell'ambiente e della società, con particolare riguardo al mondo dell'emarginazione e della sofferenza. Vogliamo essere persone pronte ad affrontare le cose in termini realistici, a rimboccarsi le maniche per operare ogni giorno, pur mantenendo magari lo sguardo puntato verso grandi orizzonti.

In questi due anni, oltre al sostegno al gruppo scout e alla nostra formazione, abbiamo organizzato degli incontri a livello decanale sul tema della famiglia. In campo internazionale, con la collaborazione degli scout dei Paesi poveri, abbiamo avviato raccolte di fondi destinati alla costruzione di una fattoria in Burundi, allo scopo di occupare e sfamare giovani rimasti orfani a causa della recente guerra civile. Un impegno che ci siamo proposti di sostenere anche quest'anno.

Ci troviamo a Strigno, ogni secondo mercoledì del mese, presso la sala di S.Teresa. L'attuale Magister del gruppo è Paolo Carraro di Villa Agnedo. Chi volesse aderire a questa iniziativa può chiedere a lui informazioni e modalità di iscrizione.



Il Circolo Croxarie

Le motivazioni che hanno spinto, otto anni fa, un gruppo di giovani del paese ad unirsi sotto il nome "croxarie", mutuato dal termine veneto che è sinonimo di "incrocio", vanno ricercate nell'esigenza di creare occasioni di incontro e di discussione. Un'altra necessità, che perceivamo chiaramente, era quella di garantire, nel nostro piccolo, anche a una periferia lontana dalla grande rete degli eventi culturali "di spessore", un'offerta di manifestazioni su standard qualitativi elevati.

Crediamo, compatibilmente con i mezzi a disposizione (manca una sede, la "cassa" non è certo ricca, l'attenzione e i fondi stanziati dall'Amministrazione comunale non sempre sono sufficienti) di esserci riusciti privilegiando, al di là del prodotto di puro intrattenimento (costoso), le proposte realmente valide sul piano della qualità. Ci siamo occupati di poesia, con un concorso riservato ai poeti locali e un appuntamento con tre poetesse riconosciute a livello regionale. In campo musicale abbiamo lavorato in tre diversi ambiti: la musica classica, con gli appuntamenti di "Strigno Musica", realizzati grazie alla disponibilità del Maestro Stefano Fabbro; la musica jazz, con una serie di concerti realizzati all'aperto, e la musica etnica, con "Folktemporanea", un evento organizzato in collaborazione con "Itinerari Folk Trento che ci ha permesso di portare a Strigno alcuni fra i più importanti nomi degli scenari folk europei e non solo. Ma l'attività del circolo si è nel frattempo sviluppata anche sul versante cinematografico attraverso "Videodrome", la tradizionale rassegna a tema che proponiamo assieme alla biblioteca comunale. Quattro gli appuntamenti

fin qui realizzati: una panoramica sul "viaggio" nel cinema, inteso soprattutto come "movimento dell'anima" (15 film, anno 1993); una ricerca su quello che la società ha percepito come mostruoso (15 film a Grigno e 15 a Strigno, anno 1994); una incursione nel genere western (10 film, anno 1997). Si è appena conclusa, per arrivare al 1998, una retrospettiva sul

Il gruppo Alpini

Il Gruppo Alpini di Strigno conta attualmente 74 soci, 119 simpatizzanti, ed è presieduto da Paolo Zentile. L'attività degli ultimi anni si può dividere in due settori principali. Da un lato ci siamo proposti di recuperare la memoria storica relativa ad alcuni episodi bellici che hanno riguardato direttamente il territorio montano del nostro paese, mentre dall'altro abbiamo cercato di celebrare in modo adeguato l'anniversario dei settant'anni di vita del sodalizio.

Per quanto riguarda il primo gruppo di attività va ricordata la cerimonia svoltasi nell'agosto '96 a Monte Cima, dove sono state scoperte (e benedette da don Gianni) due targhe a ricordo della battaglia combattuta il 26 maggio 1916. Nel giugno '98 è stata posta un'iscrizione presso i baraccamenti del Tobolin di Caldenave. Servirà a stimolare la riflessione di chi passa in un luogo dove, durante la Grande Guerra, esisteva una chiesetta. A coronamento delle due iniziative, presso la biblioteca comunale il dott. Luca Giroto ha tenuto una interessante conferenza sul tema della Prima Guerra Mondiale sulle nostre montagne. Meritano di essere ricordati anche i due appuntamenti che il gruppo ha proposto in collaborazione con la biblioteca e l'assessorato alla cultura. Il primo, del gennaio di quest'anno, ha dato la possibilità di apprezzare tre poeti dialettali "valsuganotti"; l'altro ha riguardato la presentazione del volume "Sui Campi di Galizia": l'odissea dei nostri paesani mandati a combattere sui monti Carpazi per conto dell'Impero Austro-ungarico.

L'anniversario dei settant'anni di vita del Gruppo è stato ricordato nel settembre 1997 con due giornate di festeggiamenti perfettamente riuscite, grazie anche all'accoglienza che il paese ha riservato alle molte penne nere arrivate da altri comuni e da fuori provincia.

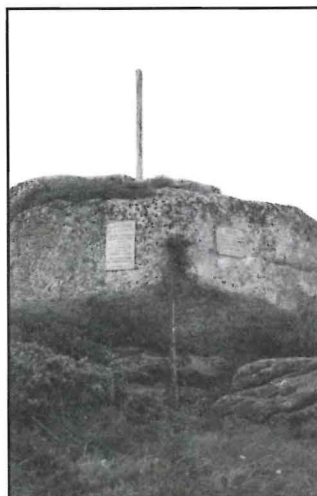
Sono state inoltre mantenute la tradizionale festa estiva

cinema fantastico americano degli Anni Cinquanta.

Le iniziative, non solamente le nostre, hanno bisogno di "spazi" attrezzati attualmente non disponibili in paese. Per questo motivo approfittiamo dell'occasione per sensibilizzare nuovamente l'Amministrazione comunale sul problema di rendere al più presto operativa la sala polivalente che si trova sotto la biblioteca. Solo in questo modo potremo stare al passo con la crescita che in questi ultimi anni ha visto come protagonisti i paesi vicini.



Il foglio di Strigno



**Speciale
Associazioni**

13

Numero Zero
Dicembre 1998



a Lunazza e la collaborazione con le associazioni che hanno chiesto la nostra presenza.

Il gruppo è sempre stato rappresentato nelle manifestazioni di valle, nella sezione di Trento e all'adunata nazionale di Padova. Va ricordata anche l'iniziativa, in stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale, che ci ha consentito di donare alla scuola elementare la bandiera tricolore, quella europea e quella della provincia autonoma.

Se gli alpini di Strigno hanno raggiunto questi traguardi un plauso deve essere rivolto agli iscritti e alla loro costante disponibilità, a tutti i collaboratori esterni e, non per ultima, all'Amministrazione comunale, che si è sempre dimostrata attenta alle nostre richieste.



Il Comitato Bivacco Argentino

Nel lontano 1969, un gruppo di amanti della montagna di Strigno e di altri paesi della Bassa Valsugana, armati di picconi, badili, e di una notevole dose di buona volontà, diedero inizio alla costruzione di un bivacco sul Monte Tauro, a quota 2.160. Prese il nome di Bivacco Argentino.

Nel 1981 venne costituito un comitato, con lo scopo di gestire il bivacco, sorvegliare sulla sua funzionalità e migliorare le sue strutture. L'intento è stato raggiunto nel corso degli anni, dato che il comitato, con l'aiuto di coloro che "credono" nella montagna, ha apportato notevoli migliorie alla costruzione, rendendola funzionale e confortevole per tutti gli escursionisti che in essa trovano rifugio. E' stata rifatta la condotta di portata dell'acqua potabile; l'interno è

stato rivestito in perlinato e le originali cuccette in ferro sono state sostituite con posti letto in legno che più si addicono al luogo.

All'inizio della stagione, Gianni Tomaselli, presiden-

te di vecchia data, e i suoi preparano la legna tagliata e ammucchiata alla forcella del Dogo: tutti si fermano infatti volentieri anche la notte proprio perché la legna non manca mai.

Ogni estate, sotto il sole o fra i "calivi", con la neve o sotto una pioggerella sottile, gli affezionati del Tauro si incontrano nella tradizionale festa, per il piacere di stare insieme, sul prato antistante il bivacco o al suo interno, dove possono trovare un po' di calore. Nessuno è mai tornato a valle deluso né tantomeno affamato, dato che lassù gli chef non sono mai mancati. Nello spirito della tradizione e di coloro che dalla montagna hanno saputo trarre un sentimento di amicizia, i membri del comitato auspicano che i giovani possano seguire le orme tracciate dai più anziani e raccolgano il testimone per non far morire questa iniziativa.



Alle 20.30 del 13 novembre 1981, presso il bari "Bidolo", veniva siglato l'atto costitutivo del comitato "Bivacco Argentino". Ne sono soci fondatori Paolo Ferrari, Enzo Zanghellini, Franco Donanzan, Giuseppe Osti, Giuseppe Andreas, Gianni Tomaselli, Renzo Bordato, Vito Bortondello, Marco Melchiori, Franco Melchiori, Gervasio Tomaselli, Rino Poletto, Ezio Carraro, Franco Poletto, Giovanni Sanna, Fabio Paternolli e Daniele Tomaselli.

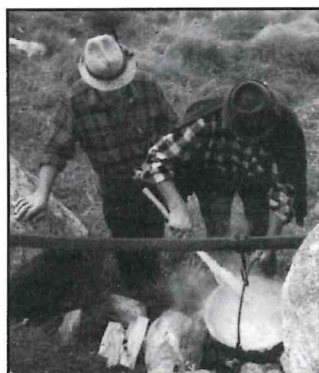
Nella stessa occasione veniva eletto il primo direttivo, nelle persone di Gianni Tomaselli (Presidente), Renzo Bordato (Vice), Franco Donanzan (Segretario e cassiere), Franco Melchiori, Giovanni Sanna, Ezio Carraro e Fabio Paternolli (membri).

Lo Sci Club

Lo Sci Club Strigno è stato fondato il primo dicembre del 1969 da Silvio Orsingher (primo presidente) e da altri appassionati dello sci. Da allora è iscritto alla Federazione Italiana Sport Invernali. Il primo direttivo era formato da

Silvio Orsingher (presidente), Giorgio Melchiori (vicepresidente), Claudio Brandalise (segretario), Pino Andreas, Enzo Bareggia, Adriano Carraro, Giampaolo Donanzan, Giovanni Ropele, Ita Tomaselli (consiglieri).

Inizialmente lo Sci Club costituiva una "sezione" dell'Unione Sportiva di Strigno, da cui la presidenza di Silvio Orsingher, mentre il responsabile del settore è rimasto, fino al 1979, Renato Delladio. Dal 20 settembre 1979 lo Sci Club ha raggiunto una sua indipendenza e Luigi Zambiasi è stato





eletto nuovo presidente. Sono state organizzate numerose manifestazioni, gare, corsi di ginnastica presciistica, corsi di sci. Gli iscritti hanno partecipato a numerosissime gare e trofei (Giochi della gioventù, Marcialonga, Gigantissimo, Azzurrissimo, Trofeo Orso Yoghi, Trofeo Topolino, Trofeo Laurino, gare nazionali e internazionali).

Nella sua attività ormai trentennale lo Sci Club può contare globalmente più di quattromila soci e oltre mille ragazzi che hanno partecipato a livello agonistico a gare e corsi. Ha sempre svolto l'attività promozionale e agonistica nel settore giovanile, nelle specialità dello sci alpino e nordico. Da sedici anni ha la responsabilità e il coordinamento nei confronti di tutti gli Sci Club del comprensorio per quanto riguarda l'organizzazione delle gare comprensoriali.

L'attività prevalente del club è sempre stata comune rivolta all'insegnamento della pratica ai ragazzi. Ogni anno vengono organizzati corsi in Panarotta, in Musiera e a Passo Brocon.

Nel corso degli anni lo Sci Club è cresciuto molto, grazie ai contributi dell'Amministrazione comunale e, soprattutto, della Cassa Rurale di Strigno e Spera. Ha allestito la sede, acquistato l'attrezzatura (furgone, motoslitte, sistema di cronometraggio, radio) con cui poter organizzare qualsiasi tipo di manifestazione e supportare le altre associazioni di valle.

Il territorio interessato all'attività sociale comprende i comuni di Strigno, Spera, Samone, Bieno, Villa Agnedo, Ivano Fracena, Scurelle, Ospedaletto, Grigno, Roncegno e Castenuovo.

In questo trentennio sono

stati premiati, per la loro attività nel club, alcuni soci benemeriti. Sono: Silvio Orsingher, Renato Delladio, Giovanni Ropele, Claudio Brandalise, Giorgio Melchiori, Adriano Bridi, Enzo Zanghellini, Carmelo Orsingher, Teresa Partele Chiesa, Bruna Sartori Braitto, Luigi Zambiasi, Enzo Bareggia e Marcello Bernardi.

Concludendo non ci resta che invitare tutti i genitori di Strigno a far partecipare i ragazzi all'attività sociale. L'8 dicembre si svolgerà in sede la "Festa del socio". In questa occasione potranno essere richieste tutte le informazioni utili, saranno accettate le prenotazioni ai corsi e sarà aperto il tesseramento 1998/1999. Tutti sono invitati a chiedere la tessera sociale.



Il foglio di Strigno

Il direttivo

Luigi Zambiasi (presidente), Fabrizio Sandri (vice presidente vicario), Alessandro Granero (segretario), Andrea Braitto e Luca Casarotto (vicepresidenti), Enzo Bareggia, Luca Bareggia, Marcello Bernardi, Luciano Bortoluzzi, Mauro Braitto, Maurizio Carraro, Fabio Osti, Stefano Osti, Fabio Sandri, Giorgio Smaniotto, Stefano Valduga (consiglieri).

La corale giovanile

da circa 20 elementi, con un repertorio prevalentemente costituito da brani del Gen Rosso e di G. Cento, accompagnati da chitarra o organo. L'anno successivo Stefano Fabbro, dopo essere stato per lungo tempo organista, assume l'incarico di direttore.

Gradualmente si passa a un genere musicale di tipo polifonico. Questo cambiamento impone una selezione tra i coristi. L'impegno è notevole, le sedute di prova passano da una a due o tre in settimana e si registra l'abbandono di alcuni coristi.

L'apertura verso persone provenienti da parrocchie limitrofe dà la possibilità di creare un repertorio e un'esperienza originale. L'idea, in effetti, è quella di garantire, oltre al servizio liturgico, una crescita culturale per i coristi e la comunità. In quest'ottica si spiega la ricerca di brani di un certo spessore musicale, che si spinge lontano nel tempo. Il repertorio varia oggi dal canto gregoriano alla musica del nostro secolo, passando per il periodo rinascimentale, barocco, classico, romantico, e percorrendo anche tradizioni musicali diverse, come i canti tradizionali inglesi e gli spirituals afroamericani.

Pur privilegiando l'ambito liturgico, il coro si impegna nella rassegna delle corali parroc-

La Corale giovanile parrocchiale di Strigno nasce nel 1985 da un'idea dell'obiettore di coscienza Marco Demattè. Il primo organico del coro è formato

**Speciale
Associazioni**

15

Numero Zero
Dicembre 1998



Il foglio di Strigno

**Speciale
Associazioni**

16

Numero Zero
Dicembre 1998

chiali del decanato di Strigno. La rassegna si tiene ogni due anni in una parrocchia diversa. (a Strigno nel 1992, accompagnata da un corso gratuito di teoria e solfeggio parlato e cantato).

Al fine di creare un'occasione di raccoglimento spirituale, nel 1993 viene organizzata una veglia pasquale, nel corso della quale le letture del parroco vengono intercalate da canti polifonici. Nel 1995 l'idea viene ripresa con la lettura del "Passio" arricchita da nove degli undici corali della "Passione secondo San Giovanni" di J.S. Bach.

L'attività continua con lo stesso entusiasmo. L'unico neo è dato dal timido sostegno della popolazione. Chiunque fosse dunque interessato a condividere questa esperienza di volontariato sarà ben accolto. Ricordiamo infine l'assiduo sostegno di don Gianni, che ha fornito la sala per le prove, dell'Amministrazione comunale e della Cassa rurale.



Il Gruppo Donne Rurali

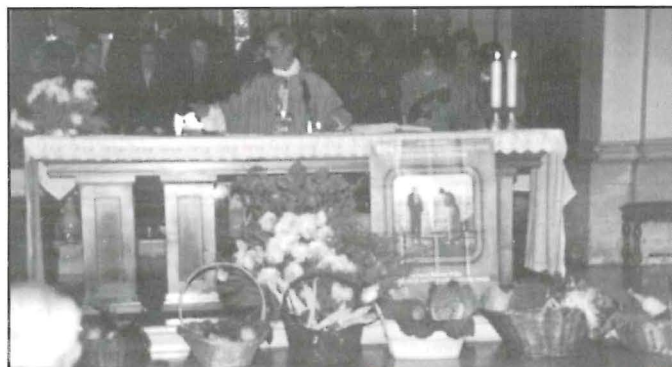
Il Gruppo nacque nel 1977 in ambito agricolo, ma non per rimanervi rinchiuso. Ebbe infatti, fin dall'inizio, anche l'obiettivo di aprire un dialogo con donne impegnate in altre attività, per socializzare, trasmettere le proprie esperienze e assumerne di nuove. E anche per dare dignità alle famiglie dei contadini, a quei tempi piuttosto sottovalutate. In definitiva, per stare insieme e vivere attivamente nella comunità: un aspetto ricreativo e uno sociale. Vengono organizzati corsi di cucito e di ginnastica. Se si opera nella società lo si fa per volontariato, per esempio

mantenendo in ordine la chiesa assieme ad altri gruppi, assistendo i malati, curando, per una decina d'anni, le aule di Piazza Quattro novembre, organizzando la "tombolata" alla Casa di riposo. "Poche cose, ma fatte volentieri e bene", si limita a dire la presidente Renata Tomaselli, restia a vantarsi del suo gruppo. La vice presidente è Virginia Tessaro.

Uno fra gli appuntamenti annuali è l'organizzazione della Festa del Ringraziamento, la seconda domenica di novembre: una tradizione avviata verso la

fine degli Anni '80 su suggerimento di Suor Margherita, superiora, al tempo, della Casa di Riposo, "che ci ha sempre stimolate e indirizzate bene". Il momento principale di questa ricorrenza è la celebrazione della messa, nel corso della quale vengono offerti i prodotti agricoli confezionati con grazia e portati all'altare dai bambini. A messa finita, la benedizione dei mezzi agricoli.

"La nostra attività è basata solo sulla volontà, nel limite del possibile - conclude la presidente - e siamo a disposizione delle associazioni per le loro necessità".



Chi siamo

Don Gianni Chemini
(presidente)

Stefano Fabbro
(direttore e organista)

Luca Rinaldi (vicedirettore)

Alberto Tomaselli
(segretario)

Tamara Bertagnoni, Demelza Brendolise, Alberto Teramo, Lorena Tiso, Annalisa Tomaselli (soprani)

Michela Berlanda, Ylenia Bortondello, Annalisa Teramo, Loredana Teramo, Katia Tomaselli, Daniela Valandro (contralti)

Marco Brendolise, Luca Rinaldi (tenori)

Mario Sbeta, Alberto Tomaselli, Marco Voltolini (bassi)

Il Comitato dei Monegatti

L'anno di fondazione del Comitato è il 1980, con responsabile Mario Busarello, sostituito in seguito da Danilo Bonotti. Lo stimolo iniziale è dato dalla volontà del quartiere di realizzare qualcosa di significativo, attraverso la voglia di fare, per valorizzare la zona.

Questa operosità, unita allo spirito di collaborazione, si è concretizzata nella costruzione dell'arco sotto il quale, ogni cinque anni, passa la processione che conduce la "Madonna Mora" dalla chiesetta di Loreto al centro del paese.

E' una gara, quella che il quartiere ingaggia con se stesso, per rendere sempre migliore l'accoglienza di questo simbolo di Strigno. Nell'ultima edizione ai nostri sforzi si sono aggiunti quelli degli abitanti di Via Pretorio.



Nel corso degli anni questa iniziativa è stata affiancata da una festa via via entrata a far parte della tradizione della nostra borgata. Essa avviene, fin dalla prima edizione, il 10 dicembre di ogni anno (giornata dedicata proprio alla Madonna di Loreto), ed è possibile gra-

zie all'aiuto di tutti gli abitanti del quartiere e di Via Pretorio.

In questo momento di aggregazione, dove chiunque può gustare le specialità dell'organizzazione, vengono raccolte offerte da destinare alla manutenzione della "nostra" chiesetta.

Gli sforzi del comitato sono anche rivolti, durante il periodo natalizio, all'allestimento di un particolare presepe ligneo di fronte all'ex stalla dei muli.

L'opera, che fa bella mostra di sé dall'Avvento all'Epifania, viene realizzata ormai da quasi dieci anni ed è accompagnata dagli addobbi, festoni e luci necessari per ravvivare l'attesa del Natale in Via Degol.

In conclusione, usando le parole dell'attuale responsabile Danilo Bonotti: "E' con grande soddisfazione che deve essere accolto l'impegno degli abitanti del quartiere, con l'augurio che la fattiva collaborazione delle giovani leve contribuisca, ora e in futuro, a cementare un'unione spontanea che va consolidandosi negli anni e nei progetti".



Il foglio di Strigno

La Sezione del Tiro a Segno Nazionale

ra il poligono perde la sua funzionalità. Negli Anni '30 viene costituita la sezione. Inizia l'organizzazione dei tiri e lo sviluppo della pratica sportiva.

Con l'avvento del secondo conflitto mondiale viene accantonato il carattere sportivo della sezione. Riprenderà dopo il 1947 assieme al tesseramento. In questo periodo la presenza delle forze armate assume carattere di preminenza nell'attività e nei programmi del settore sportivo. Le esercitazioni militari continuano fino alla seconda metà degli Anni '60. Con la partenza degli alpini il poligono incontra vicissitudini (anche di natura burocratica) che provocano la sospensione della sezione fino alla fine degli Anni Settanta. Parte da qui la mobilitazione di alcuni amici, che con difficoltà riescono a risvegliare l'interesse per questa pratica sportiva. La sezione è rifondata nel 1984, con un vivace spirito agonistico che nel tempo permette a diversi atleti di emergere a tutti i livelli, fino alla competizione internazionale Arge Alp. Il continuo miglioramento tecnico e agonistico è frutto dell'impegno del gruppo direttivo, che supera compatto tutte le vicende di questi ultimi anni. Il futuro ha tutti i connotati più favorevoli. Dopo una lunga attesa, contrattamenti, prese di posizione non sempre positive, intoppi burocratici, è possibile prevedere a breve la realizzazione del nuovo impianto.

Del poligono di tiro si comincia a parlare già alla fine del secolo scorso: prima come casino di caccia durante il periodo austriaco e poi, con i primi del Novecento, come struttura in grado di ospitare le competizioni. Tracce di questo periodo storico possono ancora essere notate in località Zelo.

Durante la Grande Guerra

**Speciale
Associazioni**

17

Numero Zero
Dicembre 1998



vinciali indoor (assoluti e Giochi della Gioventù) e il "Trofeo Koala", l'appuntamento principe per la sezione, entrato ormai nella tradizione triveneta. Qui si misurano atleti nazionali, internazionali e anche olimpionici.

Il tiro a segno è sport che unisce capacità di autodisciplina fisica e mentale. L'allenamento esalta la concentrazione che permette di vincere i fattori di disturbo esterni. Questo confronto con la difficoltà agonistica plasma anche il carattere, rendendolo più forte e maturo, in grado di affrontare le situazioni avverse: caratteristiche che, trasferite fuori dalle gare, tornano utili nello studio e nella vita sociale. Quando il tiratore si trova di fronte al bersaglio, vive la continua messa in discussione delle sue potenzialità. Da queste riflessioni nasce, negli ultimi anni, la volontà del direttivo di insegnare ai giovani l'uso corretto dell'arma come attrezzo sportivo. E' infatti necessario adottare questa chiave di lettura, eliminando i pregiudizi dettati da scarse conoscenze o, peggio, da interpretazioni ingannevoli. In tal modo viene raggiunto un duplice scopo: la conoscenza e il rispetto delle attrezzature, per evitarne i pericoli, e la presa di coscienza delle proprie potenzialità. Il lavoro degli allenatori si basa su questo, e viene gratificato dai risultati degli atleti in ambito scolastico. Chi intende prendere parte alle competizioni si sottopone poi ad allenamenti specifici.

Attualmente il lavoro di preparazione riguarda solo le armi ad aria compressa, in quanto l'attuale sede permette esclusivamente la pratica di questa specialità. Con il nuovo poligono il lavoro interesserà anche le specialità olimpiche a 25 e 50 metri, che contano in zona numerosi appassionati costretti a recarsi in poligoni extraregionali.

L'attività ha portato alla sezione e agli atleti risultati di prestigio. Oltre alle gare di qualificazione per la Coppa Italia e per il Campionato Nazionale Sezioni, vinte singolarmente, e alle partecipazioni alle finali nazionali dei campionati assoluti, ci sono titoli provinciali a livello assoluto nelle categorie ad aria compressa e per armi da fuoco. Questi vanno ad aggiungersi ai podi conquistati con la squadra trentina nelle competizioni Arge Alp.

Va ad alcuni atleti, in particolare, il merito di questi successi. Su tutti, Alberto Bianco e Luigi Bonella, per la carabina ad aria compressa, Alessandro Chiesa e Giuliano Mosca per la pistola. A loro si aggiungono le giovani leve (Michela Mosca e Chiara Francesca Dalle Fratte) che rispondono con i risultati all'impegno di tutta la sezione.

Oltre all'impostazione tecnica per i più giovani, il tiro a segno riveste anche un carattere ludico. E' questa la base delle gare di promozione ormai diventate "tradizionali": il "Trofeo San Maurizio" per i Gruppi ANA; il Trofeo per associazioni d'arma in congedo; i trofei dedicati a gruppi di amici che uniscono l'agonismo allo spirito conviviale.

Agli atleti agonisti sono invece rivolti i campionati pro-

I Vigili del fuoco volontari

L'attività dei Vigili del Fuoco Volontari è stata molto intensa, soprattutto per quanto riguarda gli interventi sul territorio, la prevenzione e la presenza a vari tipi di manifestazione. Dalla relazione del 1997 apprendiamo che le manovre sono state complessivamente undici, di cui una a livello distrettuale denominata "Brentana, Tizzon, Rava". Vi hanno partecipato tutti i gruppi del distretto, con l'aggiunta dei nuclei di Levico, Caldorazzo, Pergine e Fiera di Primiero.

"Brentana, Tizzon, Rava", unica manovra di questo genere finora esegui-

ta, ha visto la partecipazione di circa trecento vigili, con settanta mezzi e sedici chilometri di manichette stese.

Il corpo si è attivato nella gestione dell'emergenza causata dal terremoto del centro Italia. E' stato presente a Valtopina con tre vigili dal 26 al 30 novembre e dal 17 al 20 dicembre scorsi.

Da segnalare anche l'esercitazione che ha coinvolto la scuola media di Strigno (evacuazione completa con tecniche varie di soccorso e salvataggio). Sempre nel 1997 si contano 69 interventi. Tra questi, 30 iniziative di prevenzione e per servizi vari, 11 per ma-

novre, 3 per incendi di cassonetti a altrettanti per roghi di stergaglie, 2 per attività di manutenzione, 2 per pulizia della sede stradale e due, come si



è detto, per il terremoto a Valtopina. Altre due uscite si sono rese necessarie per la pulizia di pozzi neri. In un caso i vigili sono intervenuti per l'apertura di una porta, per un incendio boschivo, per il recupero di materiale. Ancora un'uscita causata dal maltempo, due ispezioni all'acquedotto, un intervento per domare l'incendio di un magazzino agricolo e uno per l'incendio di un'abitazione.

Questa attività è stata supportata da 548 presenze, per un totale di 2.833 ore lavorative e 3.234 chilometri percorsi. A fronte di una drastica diminuzione degli

incendi nei boschi e nelle abitazioni, notano i vertici del gruppo, sono in crescita costante gli interventi per incidenti stradali, per il maltempo, ma soprattutto per attività di prevenzione.

Grazie al contributo straordinario dell'Amministrazione comunale sono state acquistate le nuove divise diagonali per tutto l'organico.

A margine della relazione, il corpo informa tutta la popolazione circa la sua disponibilità per richieste di soccorso. Grazie alle attrezzature e al moderno sistema di allertamento attivato può infatti garantire interventi immediati.

L'organico dei Vigili del Fuoco

Aldo Tomaselli (comandante), Franco Tomaselli (vice comandante), Attilio Tomaselli (segretario), Elvio Boso (cassiere), Danilo Bonotti (magazziniere), Roberto Zambiasi, Vito Tomaselli, Giampaolo Raffi (capisquadra), Renato Berlanda, Maurizio Tomaselli, Paolo Tomaselli (vice capisquadra), Fabio Carraro, Siro Tomaselli, Renzo Bordato, Roberto Fiemazzo, Gianni Tomaselli, Giuseppe Osti, Fausto Tomaselli, Flavio Zambiasi, Giorgio Paternolli, Renato Bozzola, Severino Busarello, Devis Bonotti, Giampiero Tomaselli, Claudio Zentile, Andrea Rossi, Roberto Tomaselli, Fabrizio Sanna, Renato Voltolini, Sergio Torghel, Mirco Sartori, Fabrizio Tomaselli, Alberto Bianco (vigili)



Il foglio di Strigno

I vigili possono essere allertati con le seguenti modalità:

CHIAMATE URGENTI A MEZZO TELEFONO

Telefonare al numero 115 richiedendo l'intervento del Corpo di Strigno. Bisogna specificare luogo e tipo di necessità. Risponde il corpo permanente di Trento che provvede a girare la chiamata attraverso i cercapersone.

CHIAMATE URGENTI A MEZZO SIRENA

E' necessario premere a lungo i pulsanti rossi che si trovano all'ingresso del municipio, all'ingresso della torre campanaria e all'ingresso del magazzino dei vigili.



Il Comitato Santa Agata

vedono. Negli Anni '70 nasce il Comitato Santa Agata. Nasce così, alla buona, come usa fare la gente semplice. La struttura è completa: ci sono le fondamenta, i pilastri, le travi portanti e, soprattutto, ognuno si presta per quanto è possibile, in umiltà e con dedizione. La ricetta funziona ed è un esempio di come si dovrebbe agire per tenere viva la volontà di operare per la comunità. Con questo spirito vengono portate avanti diverse iniziative: le fioriere nei vari angoli della frazione; le attività natalizie, con il presepe, i doni, gli ornamenti, il grande pino nella piazzetta centrale e altri più piccoli sparsi nell'abitato (masi Latini inclusi); altre cose che non citiamo, ma che si vedono.

Al termine della Seconda Guerra Mondiale un comitato di anziani "tomaselati" si attiva per realizzare un vecchio sogno: costruire una chiesetta. L'unità dei "frazionisti" dà i frutti sperati: nel 1946 l'edificio sacro, ultimato, ospita i fedeli per la prima Santa Messa. Per diversi decenni proseguono poi i lavori di rifinitura. L'unità degli intenti e la volontà di lavorare in armonia producono risultati che si

**Speciale
Associazioni**

19

Numero Zero
Dicembre 1998



Quest'anno, per la "Sagra dei Tomasei", il Comitato ha presentato un libro: "Memorie vecie e ricordi freschi", nato senza sponsor, con le offerte raccolte negli anni. E' stato reso possibile dalla collaborazione dei "tomaseleti" più avanti negli anni, con lo scopo di lasciare ai giovani e ai futuri "frazionisti" delle testimonianze sul vivere quotidiano di un tempo, su attività ormai scomparse, su vicende vissute.

La pubblicazione contiene anche alcune ricerche storiche. Il tutto arricchito da foto, mappe e altri documenti. Serve anche, per dirla con l'autore Adone Tomaselli: "ad onorare la memoria dei nostri vecchi, ai quali dobbiamo, in fondo, quello che oggi siamo e abbiamo". La pubblicazione ha avuto l'apprezzamento dei sindaci del nostro comprensorio, dell'Università degli Studi di Trento, del "Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum" di Innsbruck, nonché il plauso del nostro Arcivescovo. E' stata ben accolta e recensita da "L'Adige", "Alto Adige", "Vita Trentina", "Trentini nel mondo", "L'Aquilone" e, naturalmente, "Campanili Uniti".

L'Associazione Combattenti e reduci

Carlo Zambiasi ha tutto l'archivio in una cartella, quella aperta la prima volta quando divenne presidente della sezione, nel 1993: "A me non hanno passato niente". Non si conosce, di con-

sequenza, la data di nascita di questa associazione, "destinata ad esaurirsi, perché siamo sempre di meno": triste ma pacato commento. Attualmente i soci sono 33 (10 a Strigno, 5 a Tomaselli,

L'idea di rilanciare la tradizione della befana fu di Luciano Osti, nel 1981, e venne accolta da un gruppo di amici della "Piazzoletta". Si pensò a un giocattolo "de sti ani", da dare a "tuti i tosati de Strigno". Vennero scelti una culla per le bambine e un trenino per i maschietti, realizzati, rigorosamente in scala, da Nereo Tomaselli.

Luciano Osti emigrò, ma rimase la sua proposta. Per mantenerla in vita venne costituito il "Comitato della Piazzoletta", per merito del quale quest'anno la befana ha compiuto il suo diciottesimo passaggio, portando, di volta in volta, una slitta, uno "scagnèlo", un biplano, una seggiolina, una lanterna...

Anche qui domina lo spirito del volontariato, interpretato da un gruppo un po' in là con gli anni, al quale si sono ultimamente aggiunti, per la soddisfazione dei fondatori, alcuni giovani che garantiscono il futuro di una simpatica iniziativa alla quale collaborano con sensibilità anche la Cassa Rurale e il Comune.



con responsabile Vittorio Tomaselli, 8 a Spera, responsabile Geremia Degiorgio, 7 a Samone, responsabile Leone Tiso e 3 a Bieno, guidati da Claudio Busarello). A memoria si costruisce l'elenco dei presidenti che precedettero Zambiasi: Achille Tomaselli, Giovanni Ropele, Piero Condlar, la segreteria di Silvio Orsingher.

L'attività si sviluppa su due versanti: la commemorazione dei caduti di tutte le guerre e la partecipazione ai funerali dei soci da un lato squisitamente sentimentale, i pranzi sociali e le gite (Trieste, Montecatini, San Martino della Battaglia, Parma) per quanto riguarda l'aspetto ricreativo.

Programmi? "Sempre meno -conclude Zambiasi-, ogni tanto ci troviamo per commemorarci".



Il Comitato Piazzoletta

Il ricavato dal passaggio della befana va in beneficenza. Il gruppo trattiene solo lo stretto necessario per avviare l'edizione successiva.

Proprio questa destinazione del ricavato dovrebbe rendere più generosi i genitori che portano i figli a ritirare il dono della befana. In fin dei conti possono godere anch'essi dell'offerta di grostoli squisiti e vino caldo.

La Pro Loco

Il 1998 è stato per la Pro Loco un anno di grandi soddisfazioni, inaugurato dall'elezione del nuovo direttivo, ora guidato da Danilo Conci, e dal record di tessere (attualmente sono circa 250). E' con legittimo orgoglio che il gruppo dirigente snocciola i dati relativi alla gestione della piscina comunale, un impegno assunto in primavera con

se il presidente Conci si scusa con la popolazione per aver, a suo dire "trascurato il centro del paese per dedicare la maggior parte delle energie alla piscina". Le iniziative sono state comunque numerose e vale la pena ricordarle: la tradizionale "bigolada" del martedì grasso, la festa dei bambini con l'intera piazza del municipio invasa dai giochi, la gara



estrema decisione e sicurezza nei propri mezzi. Le entrate sono state pari a circa 50 milioni, con 14mila ingressi nell'impianto natatorio dal 24 maggio al 31 agosto. Le spese, ridotte al minimo dall'opera dei volontari, si riducono a 14 milioni per il personale di sorveglianza e a 6 milioni per assicurazioni, interventi sull'impianto elettrico, pubblicità e imposte.

Il direttivo ha promosso l'impianto anche con una serie di iniziative collaterali. Ricordiamo la presenza del campione italiano di lancio del peso Paolo Dal Soglio, che ha condotto a Strigno la preparazione per la stagione estiva, la dimostrazione delle tecniche di immersione del Gruppo Sub Valsugana, e ancora i corsi di aerobica in acqua, molto apprezzati dagli utenti.

Ma l'attività del sodalizio non si è fermata qui, anche

podistica interregionale dedicata al centenario della Pro Loco, il torneo di calcio saponato, la gestione del punto informazioni APT e, ultima solo in ordine di tempo, la celebrazione dei cento anni di vita del sodalizio.

Si legge nello statuto custodito nell'archivio dell'associazione: "Dal primo gennaio 1898 in poi è costituita, colla sede in Strigno, una società che porterà il titolo e la firma Società di pub-

blico abbellimento in Strigno". Nel corso degli anni la Società si è tramutata in Pro Loco, quella stessa Pro Loco che ha saputo radunare una gran folla di compaesani per ricordare i primi cento anni di un gruppo che ha contribuito a pieno titolo a scrivere la storia della comunità. Sotto il tendone allestito al campo sportivo ai primi di novembre si sono date appuntamento le bande sociali delle Giudicarie, di Pieve Tesino e di Borgo, il gruppo folk di Caderzone e il duo comico Franz e Bepi. I riconoscimenti istituzionali sono venuti da parte dell'assessore provinciale al turismo Francesco Moser e dal presidente della federazione provinciale delle Pro Loco Roberto Tonezzer. Nel corso della manifestazione non è mancata la consegna di una targa ricordo agli ex presidenti. Dal 1947 hanno ricoperto questa carica Adone Tomaselli, Ugo Defant, Martino Tomaselli, Nereo Tomaselli, Piero Condler, Vito Bortondello, Franco Tomaselli, Ezio Carraro, Flavio Zambiasi, Mario Busarello, Bruno Tomaselli, Bruno Tomaselli di Guerriero, Laura Zentile Katia Tomaselli e Danilo Conci.

Da parte dell'associazione arriva un ringraziamento rivolto a quanti hanno sostenuto il sodalizio in quest'anno molto impegnativo, e la promessa di un 1999 ancora più intenso. Il gruppo è già al lavoro per allestire, in occasione del Natale, le luminarie di Piazza IV novembre e una festa con "grostoli" e Babbo Natale.



Il foglio di Strigno

Il Circolo pensionati

Antonio Ferrari, Olivio Paterno, Lino Rinaldi e Fiorenzo Tomaselli. Al via contava un centinaio di soci, oggi saliti a 250 e provenienti anche da Samone, Spera, Ivano Fracena, Villa Agnedo e Scurelle -il vecchio comune, insomma, qual-

Per anzianità di nascita è il secondo circolo della Bassa Valsugana e Tesino. E' stato fondato nel 1993 da Antonia Dalmaso, Luigina Detofoli, Carlo Bertagnoni,

**Speciale
associazioni**

21

Numero Zero
Dicembre 1998



Il foglio di Strigno

**Speciale
Associazioni**

22

Numero Zero
Dicembre 1998



cuno da Bieno. Il primo presidente, poi riconfermato, è Antonio Ferrari.

Il foglio di Strigno

Quadrimestrale di informazione dell'Amministrazione comunale di Strigno

Direttore responsabile:

Claudio Brandalise

Coordinamento di redazione:

Massimo Dalledonne

Redazione:

Claudio Tomaselli, Fabio Paternolli, Attilio Pedenzini, Dario Rattin

Progetto grafico e impaginazione:

Attilio Pedenzini

Stampa:

Tipografia Litodelta Srl
Via San Vito, 34
38059 - Strigno (TN)

Editore:

Comune di Strigno
Piazza Municipio, 12
38059 - Strigno (TN)
codice fiscale 81002290229
partita IVA 00500910229

Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Trento nr. 1016 del 25 novembre 1998

Anno I - Numero 0
Dicembre 1998

Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 22/c, L. 662/96. Filiale di Trento

Lo stemma riportato in copertina è ricavato dal timbro del Comune apposto in calce a una nota inviata dal podestà Rinaldi al parroco decano il 5 agosto 1861.

L'Amministrazione è intenzionata ad approfondire la ricerca sullo stemma del Comune, e invita pertanto chiunque fosse in possesso di documentazione in merito a contattare il Sindaco o l'Assessore alla cultura.

Per quanto riguarda l'attività svolta ci sono appuntamenti fissi: la festa dei compleanni, la castagnata, la "grostolada" e la festa di fine anno. Tra una scadenza e l'altra non mancano le "trasferite": Mu-

seo degli Usi e costumi a San Michele all'Adige, Campana dei caduti e Museo del Risorgimento a Rovereto, Castel d'Avio, Castel Stenico, Basilica di San Zeno, il Museo Ferdinando di Innsbruck e una crociera sul Garda.

Il programma di questo scorcio d'anno prevede il cenone con ballo al Nazionale e la festa dei compleanni per il quarto trimestre.

Ogni terzo mercoledì del mese, dalle ore 15.00 in poi, il dottor Francesco Romano è disponibile in sede per consulenze relative alle pratiche pensionistiche, di invalidità e per quanto riguarda l'assistenza medica.

Non manca la speranza di una sede propria. Il risparmio sarebbe notevole, dato che il canone d'affitto è di 450mila lire al mese. Su questo punto il direttivo sollecita una maggiore disponibilità da parte dell'Amministrazione comunale. C'è un contributo annuo di mezzo milione, che però viene restituito attraverso il canone acqua, la licenza, e altri tributi.

Dal prossimo numero, previsto per aprile, ci sarà uno spazio dedicato alle lettere, interventi, precisazioni dei lettori, della giunta e dei consiglieri comunali.

Invitiamo quanti fossero intenzionati ad avvalersi di questa opportunità a inviare i propri scritti a:

IL FOGLIO DI STRIGNO
Redazione
c/o Municipio
Piazza Municipio, 12
38059 - Strigno (TN)

o a contattare il direttore al numero 0461762095.

Nei primi dieci mesi dell'anno...



Sono nati 9 bambini, 7 maschi e 2 femmine (per fare un confronto, nei primi dieci mesi del 1988 erano nati 8 maschi e 6 femmine).



Sono morte 11 persone, 6 maschi e 5 femmine (nel 1988 erano 6 maschi e 11 femmine).



Hanno lasciato il paese 43 persone, 24 maschi e 19 femmine (nel 1988 erano 12 maschi e 15 femmine).



Si sono stabilite in paese 53 persone, 29 maschi e 24 femmine (nel 1988 erano 14 maschi e 16 femmine).



Sono stati celebrati 8 matrimoni (10 nel 1988).

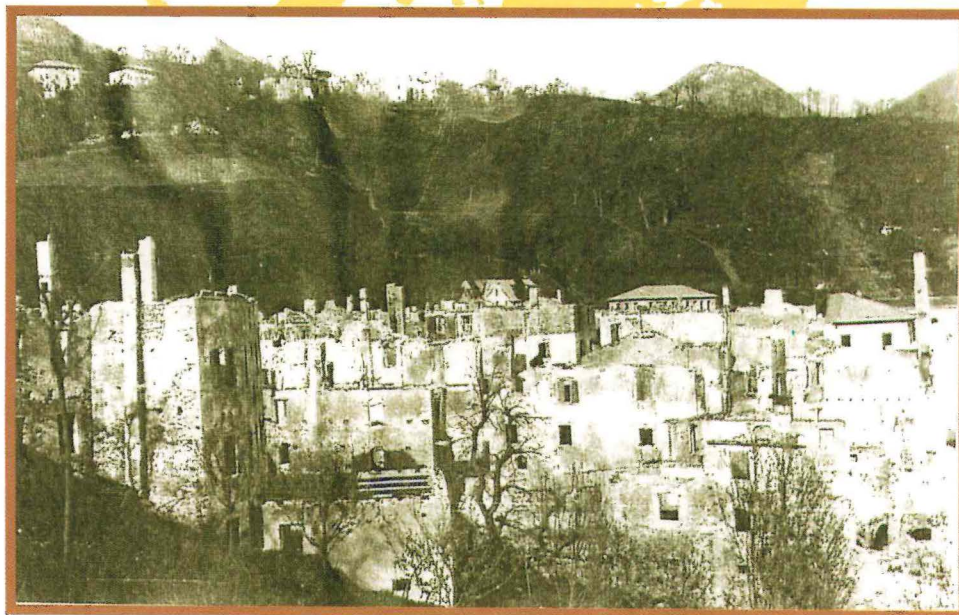


Alla fine di ottobre Strigno contava 1381 abitanti (666 maschi e 715 femmine). Nel 1988 eravamo in 1338.

*Le rovine di Strigno
dal Colle dei Trenti
(Foto dall'archivio di
Carlo Bianco)*



A ottant'anni dalla fine della Prima Guerra Mondiale



*Rovine di Strigno
(Foto dall'archivio
di Carlo Bianco)*

Galleria



*Il campanile di Strigno. Olio (cm. 45 x 60)
Adone Tomaselli, 1995
Proprietà di Carlo Bianco*